







Tribunale Speciale contro il razzismo, Chantal Meloni. Si può aprire un'inchiesta, ma se poi è impossibile mettere sotto accusa un capo di Stato, un primo ministro o un ministro degli Esteri significa non poter allestire un processo contro un leadership crime"aa

“Pur continuando a sostenere il Tribunale penale internazionale proponiamo un tribunale speciale, sostenuto dalle Nazioni unite, per indagare e perseguire il crimine di aggressione della Russia“. Ha tuonato così la presidentessa della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen un paio di settimane fa. Una iniziativa che ha il sapore del già sentito visto che una proposta analoga era stata avanzata lo scorso maggio da [Gordon Brown e Sir John Majo](#), ma che è deflagrata come una bomba proprio mentre si tornava a parlare di media con la Russia.

Resta il fatto che il tempo passa eppure dopo questo annuncio choc, immediatamente salutato con entusiasmo da Stati Uniti e Francia in particolare, non si hanno più avuto notizie in merito. Anzi, paradossalmente, hanno fatto più scalpore le prese di posizione di numerosi giuristi e [analisti](#) contro la strada tracciata dalla presidentessa Von Der Leyen. Molti preoccupati per il rischio di scarsa imparzialità e terzietà nel giudicare i fatti. Come redazione abbiamo deciso di interpellare la professoressa Chantal Meloni, esperta di Diritto penale internazionale e criminologia.

## La Biografia dell'intervistata



**Chantal Meloni** - Chantal Meloni è professoressa agli Studi di Milano, dove insegna Diritto penale internazionale e consulente legale presso lo European Center for Human Rights (ECHR) di Berlino (Germania), dove si occupa di casi internazionali e accertamento delle relative responsabilità.

Dopo la laurea in Giurisprudenza, nel 2006 ha conseguito il titolo di Dottoranda in Diritto penale italiano e comparato presso l'Università di Milano con una tesi sulla "command responsibility" nel diritto internazionale. Nel 2006/2007 ha lavorato presso la Corte penale internazionale prima come visiting professional e poi come associata presso la camera preliminare.

Dal 2011 al 2014 è stata borsista Alexander von Humboldt di diritto penale internazionale dell'Università Humboldt di Berlino a un progetto di ricerca sulla tutela del diritto alla vita in situazioni di conflitto armati asimmetrici. Nell'ambito di questo progetto, ha lavorato a Gaza (Palestina), presso il Palestinian Center for Human Rights.

Chantal Meloni è Avvocato penalista iscritto all'ordine degli Avvocati di Milano come Assistant Counsel davanti alla Corte penale internazionale e rappresenta le vittime della situazione Palestina.

Oltre alla sua regolare attività didattica, tiene lezioni in diverse università, è stata relatrice in numerosi convegni ed ha partecipato come esperta in tavole rotonde organizzate dal Parlamento Europeo su temi di diritto penale internazionale e di numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali sul diritto penale internazionale e diritti delle vittime.

È membro del comitato editoriale della rivista *Sistemi di Giustizia* e dell'"Osservatorio sulla Corte penale internazionale" per lo studio e la procedura penale.

Chantal Meloni è autrice di numerosi articoli scientifici e

